

---

SCHEDA ONLINE Copyright, copyleft, Creative Commons

Le opere dell'ingegno di carattere creativo (ad es., libri, film, musica ecc.) sono tutelate dal cosiddetto "diritto d'autore" (come si dice in Italia e in Europa) o copyright (come è noto nei paesi anglosassoni). La tutela consiste in una serie di diritti esclusivi di utilizzazione economica dell'opera e di diritti morali a tutela della personalità dell'autore. Negli ultimi anni, è andata affermandosi una visione alternativa su questi temi, attraverso il concetto di copyleft. Il copyleft è inteso come un sistema di clausole legali che non mette in discussione totalmente il diritto d'autore ma, appoggiandosi su quest'ultimo, ne fornisce una diversa interpretazione, assegnando in modo diverso i diritti ai soggetti. Ad esempio, nel copyright la maggior parte dei diritti, incluse la riproduzione e la modifica, appartiene all'autore, mentre in molte licenze di tipo copyleft questi diritti sono trasferiti all'utilizzatore. Nello spirito del copyleft, nel 2001, Lawrence Lessig e altri fondarono Creative Commons (CC, <http://www.creativecommons.it> o <http://creativecommons.org/>), un'organizzazione non profit dedicata all'ideazione e al mantenimento di licenze per l'*open content* ("contenuti aperti"). Oggi le licenze CC sono molto note: ne fanno uso Wikipedia e molti siti web di condivisione di contenuti (ad es., Flickr o Slideshare).

Le clausole che regolano i diritti concessi agli utilizzatori attraverso le licenze CC sono:

- BY – Attribuzione. Questa clausola è sempre presente (è l'unica obbligatoria) e indica che chi volesse riutilizzare il contenuto deve indicare l'autore dell'opera in modo tale da attribuirne la corretta proprietà intellettuale. Se questa è la sola clausola utilizzata, l'autore consente in questo caso ad altri di copiare, modificare, ridistribuire (anche a scopo di lucro) il contenuto originale, a patto che sia citato l'autore.
- NC – Non uso commerciale. Questa clausola prescrive che il contenuto non possa essere utilizzato a scopi commerciali da persone diverse dall'autore. Va detto che la questione dell'uso commerciale non è sempre semplice da sciogliere.
- ND – Non opere derivate. La clausola ND impedisce la modifica, rielaborazione, traduzione, riutilizzo del contenuto in altre forme. Pertanto, solo l'autore può manipolare l'opera per modificarla, tradurla o rielaborarla.
- SA – Condividi con la stessa licenza. Implica che il contenuto può essere modificato e rielaborato da parte di terzi ma costoro devono poi utilizzare lo stesso identico tipo di licenza per i prodotti basati sul contenuto originale.

Dalla combinazione di queste clausole si ottengono undici licenze CC valide, di cui sono in uso le seguenti:

- CC BY. Consente di distribuire, modificare, creare opere derivate dall'originale, anche a scopi commerciali, a condizione di menzionare esplicitamente l'autore dell'opera.
- CC BY-SA. Consente di distribuire, modificare, creare opere derivate dall'originale, anche a scopi commerciali, a condizione di menzionare l'autore, fornire il link alla licenza e applicare la stessa licenza dell'originale.
- CC BY-ND. Consente di distribuire l'opera originale senza alcuna modifica, anche a scopi commerciali, a condizione di menzionare l'autore e fornire il link alla licenza.
- CC BY-NC. Consente di distribuire, modificare, creare opere derivate dall'originale, ma non a scopi commerciali, a condizione di menzionare l'autore e fornire il link alla licenza.
- CC BY-NC-SA. Consente di distribuire, modificare, creare opere derivate dall'originale, ma non a scopi commerciali, a condizione di menzionare l'autore, fornire il link alla licenza e attribuire all'opera derivata la stessa licenza dell'originale.
- CC BY-NC-ND. Consente solo di scaricare e condividere l'opera originale, citando la fonte e senza modificare alcunché.